

Ripartire dalla formazione

Investire sulla conoscenza e sull'esperienza pratica, per competere su un mercato fortemente vocato all'internazionalizzazione e caratterizzato da una concorrenza sempre più serrata, come quello energetico. Il punto di Giuseppe Bellantoni

Guido Puopolo

Malgrado l'onda d'urto della crisi economica e finanziaria abbia colpito anche il mondo energetico, il settore Oil & Gas è alla continua ricerca di figure altamente professionali. Tuttavia i profili qualificati scarseggiano. Servono quindi spazi formativi adeguati, volti a colmare il gap tra domanda e offerta. Lo sa bene Giuseppe Bellantoni, Managing Director di ISS International, società di Roma che dal 2005 offre soluzioni integrate per tutte le attività nell'ambito di impianti gas-petroliferi. «Siamo in un'epoca di ricostruzione, e per ricostruire non si può prescindere da due fondamentali elementi: formazione e spirito collaborativo».

Crede che in Italia le aziende del settore dispongano degli strumenti e delle competenze necessarie per affrontare un mercato in continua evoluzione, come quello energetico?

«In Italia abbiamo i migliori ingegneri del mondo, che devono essere però adeguatamente valorizzati. La ISS International, ad esempio, è composta per la maggior parte da ragazzi preparati e desiderosi di crescere e migliorare. Conoscono più lingue, si confrontano tutti i giorni con culture, mentalità, standard e procedure internazionali, effettuano periodi di training e partecipano allo Start-up delle nostre branch all'estero, come

quelle di Abu Dhabi e Doha».

E infatti ISS, attraverso un apposito Training Center, è costantemente impegnata in attività di formazione e trasferimento di know how tecnico per gli operatori del settore. Da dove è nata l'idea di creare un Centro di Formazione interno alla vostra società?

«Abbiamo avvertito l'esigenza di creare un Training Center che fosse a disposizione di tutti quei giovani che avessero voglia di avvicinarsi al settore dell'Oil & Gas da un punto di vista più pratico e professionalizzante. Infatti, se a livello teorico le facoltà italiane di ingegneria rappresentano l'eccellenza, il lato pratico è completamente sconosciuto. Sembra una contraddizione, ma faticiamo a trovare specialisti del settore sotto una certa soglia d'età, perché i grandi player e le università non hanno come core business questo tipo di formazione».

A chi si rivolge principalmente la vostra offerta formativa?

«Come accennato in precedenza il nostro punto di riferimento sono i giovani, laureati e non. A loro diamo l'opportunità di assistere a docenze di manager e tecnici specializzati e di partecipare, attraverso sofisticati simulatori d'impianto, alla realizzazione di progetti di ampio respiro; offriamo stage remunerati presso importanti società del comparto, insegniamo un lavoro reale e non inflazionato che, nonostante l'alta specializzazione richiesta, può garantire sbocchi impensabili e duraturi. A dispetto di chi afferma che il petrolio è agli sgoccioli, infatti, non possiamo dimenticare che le riserve conosciute dureranno almeno altri "cento" anni, per non parlare di

quelle di Abu Dhabi e Doha».

E infatti ISS, attraverso un apposito Training Center, è costantemente impegnata in attività di formazione e trasferimento di know how tecnico per gli operatori del settore. Da dove è nata l'idea di creare un Centro di Formazione interno alla vostra società?

«Abbiamo avvertito l'esigenza di creare un Training Center che fosse a disposizione di tutti quei giovani che avessero voglia di avvicinarsi al settore dell'Oil & Gas da un punto di vista più pratico e professionalizzante. Infatti, se a livello teorico le facoltà italiane di ingegneria rappresentano l'eccellenza, il lato pratico è completamente sconosciuto. Sembra una contraddizione, ma faticiamo a trovare specialisti del settore sotto una certa soglia d'età, perché i grandi player e le università non hanno come core business questo tipo di formazione».

A chi si rivolge principalmente la vostra offerta formativa?

«Come accennato in precedenza il nostro punto di riferimento sono i giovani, laureati e non. A loro diamo l'opportunità di assistere a docenze di manager e tecnici specializzati e di partecipare, attraverso sofisticati simulatori d'impianto, alla realizzazione di progetti di ampio respiro; offriamo stage remunerati presso importanti società del comparto, insegniamo un lavoro reale e non inflazionato che, nonostante l'alta specializzazione richiesta, può garantire sbocchi impensabili e duraturi. A dispetto di chi afferma che il petrolio è agli sgoccioli, infatti, non possiamo dimenticare che le riserve conosciute dureranno almeno altri "cento" anni, per non parlare di



**SPECIALISTI
3000**

SONO I TECNICI FORMATI DA ISS INTERNATIONAL ALL'INTERNO DEL PROGETTO MLE, IN ALGERIA



quelle ancora da scoprire».

Come è strutturato, nello specifico, il vostro Training Center?

«Il Training Center di ISS International non è soltanto una scuola professionalizzante riconosciuta dagli organi amministrativi italiani (siamo accreditati presso la regione Lazio e numerosi enti bilaterali), ma è un'idea: la competenza, l'elevato standard di qualità, la multidisciplinarietà e l'approccio internazionale che caratterizza i nostri metodi di addestramento e di trasferimento del know how hanno trovato apprezzamento soprattutto presso clienti esteri che, a partire dalla formazione prettamente tecnico-specialistica, in alcuni casi - come quello dell'azienda Kazaka KazMunaiGaz - ci hanno persino chiesto di insegnare loro la nostra Metodologia di Management. A Menzel, in Algeria, all'interno del progetto MLE, ci siamo invece occupati della formazione di oltre 3000 tecnici internazionali sugli Standard di Salute, Sicurezza, Ambiente e Qualità, una materia che rappresenta uno dei fiori all'occhiello del nostro centro».

ISS International è oggi una realtà leader a livello internazionale nell'offerta di servizi integrati per tutte le attività nell'ambito degli impianti gas-petroliferi. Quali sono le prospettive per il futuro della società?

«Lavoriamo a 360 gradi, fornendo servizi che vanno dagli studi di fattibilità di un impianto allo start-up, fino ad attività di Operation & Maintenance. Nell'immediato futuro abbiamo in mente di protendere all'estero altri tre rami del nostro piccolo "albero": apriremo una filiale in Kazakistan, dove operiamo indirettamente già da molti anni, una filiale in Algeria e, infine, una filiale in Ghana. Qui siamo stati invitati dal governo locale a implementare un progetto formativo di "know-how transfer", tramite la costituzione del West Africa Educational Center di cui ISS, speriamo, sarà uno dei principali attori».

Giuseppe Bellantoni, Managing Director della ISS International Spa di Roma
www.iss-international.it